

Hora news

BULLISMO E CYBERBULLISMO

INCONTRO CON UN AGENTE DI POLIZIA

Giorno 29/01/2024 le classi seconde della Scuola media di Piana degli Albanesi (PA), si sono recate al plesso "Skanderbeg" per l'incontro con Adolfo Colli, un agente di polizia, dirigente del Progetto della Segreteria Provinciale del COISP di Palermo, che ha parlato dell'uso consapevole dello smartphone, della dipendenza dai social Network e dei pericoli della rete, del contrasto alla Pedo-Pornografia e al BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Adolfo Colli ha iniziato il suo discorso con un video che rappresenta la quotidianità, spiegando che con un cellulare in mano può succedere di tutto, allo stesso modo con le cuffie, in quanto essi sono fonte di distrazione e riescono a travolgere la persona in un mondo parallelo, senza pensare a ciò che stanno facendo nella vita reale. Ormai, quasi tutti abbiamo il cellulare e possiamo ammettere che è una scoperta davvero straordinaria nata per la comunicazione di due individui lontani. Purtroppo, con il passare del tempo, lo smartphone ha avuto un utilizzo diverso da quello per cui era nato, stiamo parlando dei social Network. Le persone, infatti usano i social come Instagram, Tik-tok, Facebook e altro, per postare e condividere foto personali o viaggi straordinari, o per incontrare nuove persone. È questo l'argomento su cui l'Agente vuole sensibilizzare e scopo di questo incontro. Molte persone si fingono altre, usando nomi e foto diverse per ingannare la gente, per manipolare giocando con i sentimenti altrui. Ciò è successo ad un giovane ragazzo, Daniele, molto riservato e chiuso, vittima proprio di queste manipolazioni che lo hanno portato al suicidio. Daniele si era innamorato di una ragazza online Irene, che insieme ad altri due account falsi riuscì a rendere il tutto ancora più reale. I tre personaggi falsi, che appartenevano ad un uomo di sessant'anni circa riuscirono a far sentire Daniele non all'altezza di Irene, inventando storie false. Allora il ragazzo con un grande senso di colpa, decise di abbandonare tutti, togliendosi la vita.

Con questo esempio l'Agente ha rivolto agli studenti un messaggio di prevenzione ben chiaro, per evitare casi del genere e per tutelare la sicurezza della prossima generazione.

Clara Cusimano
Classe II A